

PREVISIONI DELL'OSSERVATORIO TOSCANO

# Meccanica per i trasporti

## Venti di crisi sulle imprese artigiane

— FIRENZE —

**NON SONO** rosee le previsioni per il 2008 per le imprese di subfornitura artigianale del settore dei mezzi di trasporto terrestre. Secondo l'indagine dell'Osservatorio regionale toscano sull'artigianato, che per la prima volta studia queste aziende trasversali che realizzano componenti per camperistica, auto, moto e settore ferrotranviario, il triennio 2008-2010 sarà caratterizzato dalla stabilità. «Ma — spiega il professor Mauro Lombardi del Laboratorio di Economia dell'Innovazione dell'Università di Firenze, che ieri ha presentato la ricerca — questa previsione, fatta ad autunno 2007, non tiene conto degli aumenti del petro-

lio, della crisi finanziaria e del crollo delle vendite di auto». Tutti elementi che gettano una luce sinistra su un settore della meccanica che fino ad oggi ha retto. Ma che deve senz'altro, e quanto prima, avviarsi sulla strada delle aggregazioni tra imprese. Le sfide da affrontare, come ha sottolineato Claudio Lazzerini, in rappresentanza di Cna e Confartigianato, sono infatti «l'innovazione di processo e di prodotto, la struttura commerciale, l'organizzazione aziendale e la dotazione di standard qualitativi certificati».

### BILANCIO

#### Buono il triennio concluso: reggono il fatturato e l'occupazione

Dall'indagine dell'Osservatorio, basata su un campione di 12 aziende committenti e 77 fornitrici, emerge un universo di micro-imprese dinamiche, che però fanno sempre più

fatica a reperire risorse (i bandi sono spesso fatti a misura delle imprese più grandi) e a sostenere l'agguerrita concorrenza. Le aziende fornitrici, infatti, sono di solito a condu-

zione familiare e la loro dimensione è contenuta. Non superano la media di 13 addetti e il loro fatturato si attesta sui 2 milioni di euro l'anno, in crescita del 24% nel periodo 2005-2007. Nello stesso biennio è cresciuta anche l'occupazione. L'azienda media è passata da 10 dipendenti e 2,3 lavoratori autonomi a 10,5 dipendenti e 2,5 autonomi. Altro dato positivo arriva dagli investimenti. Negli ultimi tre anni il 72% delle imprese artigiane del campione preso in esame e il 63% di quelle non artigiane ha fatto investimenti per oltre 100mila euro.

Per i singoli settori i committenti hanno registrato un incremento di fatturato e occupazione, nella camperistica, e una contrazione per auto e moto. Tra i fornitori soddisfacenti le vendite nei camper e ferroviario, orientati alla stabilità il navale, auto e moto.

Monica Pieraccini



**RICERCA**  
Tengono per ora le imprese artigiane della componentistica, ma i tempi sono duri